

Taroni chiede al PPI di rinnovarsi

In una intervista richiesta da "Il Corriere di Ravenna", il vicesindaco di Lugo, il popolare Giuseppe Taroni, ha recentemente ribadito e precisato i contenuti della lettera inviata nello scorso mese di aprile, al suo partito e al Sindaco Maurizio Roi.

"All'immediata vigilia delle elezioni provinciali che coincidevano con la metà del percorso della Giunta lughese - precisa Taroni - ho ritenuto fosse giunto il momento di invitare il Ppi ad una riflessione sull'impegno dei propri quadri nelle cariche amministrative. Un impegno nuovo per la rappresentanza politica del mondo cattolico lughese, che richiede attività a tempo pieno e competenze che non fanno ancora parte della nostra storia politica.

D'altra parte - continua Taroni - è indispensabile per un



Il vice-sindaco di Lugo Giuseppe Taroni

partito nuovo proporsi agli elettori anche con uomini altrettanto nuovi. Le due temporanee necessità richiedono quindi la riflessione che

ho voluto proporre e l'assunzione di decisioni che ritengo non possano essere rinviate. Tra poco più di un anno entreremo infatti, a Lugo, in campagna elettorale e io non sarò disponibile, proprio per l'esigenza di rinnovamento, a ridare la mia disponibilità per una eventuale delega da Assessore. Occorre quindi, ho detto nelle mie lettere, preparare un giovane che sia in grado di sostenere le complesse responsabilità amministrative che oggi sono legate al governo della città."

"Contemporaneamente detti allora al mio partito la disponibilità per la vicepresidenza della Provincia al fine di consentire l'apertura di un dibattito e quindi la formazione di una rosa di nomi da presentare al presidente Albionetti. L'ottima scelta poi da lui operata su Francesco Gian-

grandi, è stata infatti resa possibile anche dal fatto che, con la mia candidatura, fatta propria, insieme ad altre, dalla direzione del Ppi, si è potuto presentare allo stesso Albionetti una rosa pubblica di nomi e non una sola candidatura.

La scelta su Giangrandi, proprio per il modo corretto con cui è avvenuta, oltre alla grande stima che ho per lui, non compromette quindi, ma anzi stimola ulteriormente l'impegno e l'entusiasmo con il quale continuerò a proseguire la mia attività di vicesindaco in una positiva collaborazione con il Pds e i Verdi.

Questo, in attesa che il mio partito attui a Lugo quel processo di rinnovamento che è l'obiettivo che ha determinato la mia iniziativa".

A cura di
Arrigo Antonellini

Progetto Romandiola 2000: buona partenza

Primo passo verso la costituzione del Comitato promotore di Romandiola 2000: progetto di marketing territoriale di area integrata su reti telematiche ed altri mezzi multimediali. Il percorso che porterà in poco tempo alla costituzione del Comitato è stato avviato un mese fa, durante un incontro che si è svolto a Lugo nella residenza municipale.

Di tale Comitato, che avrà sede presso la Camera di Commercio di Lugo, fanno parte, in qualità di soci fondatori, i Comuni di Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massalombarda, S. Agata sul Santeramo e Rusi, la Camera di Commercio di Ravenna, il Consorzio provinciale per la formazione professionale, il Cosesco, il Centro Mercati Intermodale Spa, la Cna, la Confartigianato,

l'Ascom, la Confesercenti, l'Api, l'Associazione degli industriali della provincia di Ravenna, la Banca di Credito Cooperativo di Lugo; la Banca di Romagna, la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. Per quanto riguarda la Provincia, che ha manifestato interesse ad aderire al progetto, si attende la delibera del Consiglio. Per Romandiola 2000 c'è quindi l'impegno assicurato di buona parte del mondo economico ed istituzionale locale.

L'obiettivo che unisce tutti i soggetti che hanno aderito al progetto è quello di promuovere il territorio dei Comuni e il loro sistema di imprese, a livello nazionale e internazionale, stimolando e favorendo l'ingresso nella società dell'informazione multimediale dell'economia e del territorio locali.

Lugo, cambiano gli orari della "Trisi"

Dal primo settembre cambiano gli orari di apertura al pubblico della biblioteca Trisi: le mattine da lunedì a sabato, dalle 9 alle 12,30, e i pomeriggi da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 19.

PROGETTO CIVICUS

Si rivede la numerazione

Prosegue in tutto il territorio del comune di Lugo il "Progetto Civicus" che riguarda la revisione e l'aggiornamento della numerazione civica esterna e la realizzazione di quella interna. Attualmente sono in corso le rilevazioni e gli accertamenti anagrafici nel centro di Lugo e, nello stesso tempo, sta per terminare l'affissione delle piastrelle contenenti i numeri esterni e interni in alcune circoscrizioni del forese. L'esperienza compiuta nel corso di questa prima parte del lavoro, ha permesso di constatare l'esistenza di moltissime piastrelle deteriorate che, in alcuni casi, non consentono la lettura a distanza del numero. Si è resa così necessaria la modifica del progetto che inizialmente, non prevedeva la sostituzione delle piastrelle ammalorate. Una decisione presa anche in considerazione dell'eccezionalità dell'opera: l'ultima revisione "sistemica" della numerazione nel comune di Lugo risale, infatti, al 1978.

Il lavoro di affissione è svolto da incaricati della ditta Satanassi Roberto, muniti di

tesserini personali di riconoscimento; il personale non è autorizzato a riscuotere alcuna somma di denaro. Per il pagamento il Comune invierà la fattura e tutte le informazioni relative alle modalità. Il costo è di 24mila lire per ogni piastrella posta all'esterno dei fabbricati e di 17mila per ogni piastrella posta all'interno.

Per non creare disagi ai cittadini, in caso di modifica del numero civico il nuovo indirizzo viene comunicato direttamente dall'ufficio anagrafe a tutti gli enti interessati. Per quanti riguarda Telecom, Poste, Enel, Metano - Italgas, Sedarco, ufficio tributi, ufficio distrettuale imposte dirette, ufficio del registro, Sorit, Consorzio di bonifica, la comunicazione viene fatta d'ufficio. Inoltre viene rilasciato un attestato da allegare alla patente di guida e al libretto di circolazione dei veicoli. Eventuali comunicazioni ad altri enti (Inps, Prefettura, direzione centrale del Tesoro, etc.) devono essere richieste dagli interessati utilizzando il modulo predisposto dall'ufficio anagrafe.

Orsini, De Sio e Gaber al Rossini

NUOVO DIARIO 30/8

Villa e S. Potito collegati al depuratore

Il Consiglio Comunale di Lugo ha approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione delle condotte dalle frazioni di Villa San Martino e San Potito al depuratore. I lavori, approvati all'unanimità, fanno parte di un progetto più generale, che sarà realizzato completamente dal Sedarco, che prevede anche il tombinamento di un tratto dello scolo consortile Menata, nel territorio di Fusignano.

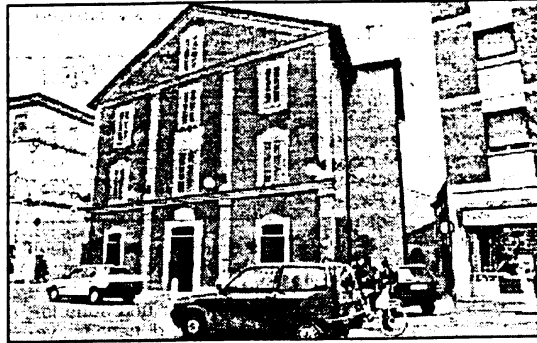
Gli interventi progettati hanno la duplice funzione di risolvere il problema dei miasmi provenienti dall'emissario della fognatura del comune di Fusignano e di convogliare le acque reflue dei centri di Villa San Martino, Malcantone e San Potito alle condotte consortili. La spesa necessaria, tre miliardi e settecento milioni, sarà sostenuta con un finanziamento statale di due miliardi e settecento milioni e dai comuni di Lugo e Fusignano per una quota di 500 milioni ciascuno.

Per quanto riguarda la frazione di San Potito, che come le altre due non è collegata al depuratore, sono previsti il rifacimento di un tratto della fognatura in via Sforza, la realizzazione della condotta per le acque reflue di via Palazza, la costruzione di pozzetti, di impianti di sollevamento e di un tratto di condotta per convogliare gli scarichi alla condotta già esistente in via Baonoli.

Il consiglio comunale di Lugo ha esaminato il programma della stagione di prosa '97-'98 del Teatro Rossini: sei spettacoli di alto livello artistico che porteranno sul palcoscenico lughese grandi nomi del teatro. Il tutto verrà integrato con una rassegna dedicata alla drammaturgia contemporanea, in modo da offrire al pubblico un programma ricco e diversificato.

Ma veniamo alla Stagione di prosa, illustrata dall'assessore alla cultura Pier Luigi Facchini. Si comincerà con Giuliana De Sio e Rino Marcelli in "Notturmo di donna con ospiti" di Annibale Ruccello, giovane drammaturgo napoletano che nella sua breve vita ha lasciato un segno importante nel teatro italiano contemporaneo; seguirà Giorgio Gaber con il nuovo spettacolo "Gaber '97-'98", realizzato in collaborazione con Sandro Luporini. E, ancora, il programma propone "Uno, nessuno, centomila" di Luigi Pirandello con Flavio Bucci, un attore importante nel panorama della prosa italiana, che sarà a Lugo per la prima volta insieme a Mariangela D'Abbraccio. La regia è di Marco Mattolini.

Dopo il successo ottenuto nell'ambito di Pavaglione Estate, tornerà a Lugo la TheaterOrchestra di Moni Ovadia che porterà in scena "Ballata di fine millennio". Uno spettacolo che attraversa con il sorriso e la malinconia i momenti più importanti di questo secolo. Per finire ancora tre grandi nomi del teatro italiano: Luca De Filippo in "Tartufo" di Molière e Umberto Orsini con Giulia Lazzarini in "Morte di un commesso viaggiatore" di Arthur Miller. La regia è di Giancarlo Cobelli. "Si tratta di una stagione caratterizzata dalla varietà della proposta - ha spiegato l'assessore Facchini. Alcuni spettacoli potranno essere finalizzati all'approfondimento del



rapporto con il mondo della scuola. Mi riferisco in particolare a "Morte di un commesso viaggiatore", "Tartufo" e "Uno, nessuno, centomila". Oltre alla prosa classica - prosegue l'assessore - il programma propone anche spettacoli dove il linguaggio della musica è protagonista, come quelli di Giorgio Gaber e Moni Ovadia. Un impegno particolare, con alcune novità rispetto allo scorso anno, verrà dedicato al rapporto fra il Teatro, gli studenti e la cittadinanza. Già alcuni attori e registi si sono resi disponibili

a svolgere conferenze di presentazione dei loro spettacoli. Infine - conclude Facchini - l'ufficio teatro organizzerà alcuni incontri per svelare ai non addetti ai lavori tutti i meccanismi di preparazione di uno spettacolo teatrale dietro le quinte".

Ogni recita verrà replicata quattro volte. Sono in vista, invece, novità negli abbonamenti. In particolare si stanno valutando forme di abbinamento tra la stagione di prosa e la stagione sinfonica con agevolazioni soprattutto per i giovani.

Restauri finanziati dalla Cassa-Monte

Venti milioni all'anno per tre anni: questa è la somma che si è impegnata a spendere la Fondazione Cassa Monte di Lugo per il restauro di una ventina di opere d'arte dislocate in vari edifici pubblici di Lugo. Il relativo protocollo d'intesa fra il Comune e la Fondazione è già stato firmato. Le opere d'arte da restaurare sono diciannove e sono tutte a disposizione del Comune anche se alcune sono di proprietà dell'Ausi.

L'Amministrazione Comunale di Lugo si è impegnata nel protocollo a rendere frui-

bili tutti i quadri restaurati attraverso la collocazione degli stessi in ambienti aperti al pubblico o in appositi spazi espositivi e nell'ambito di mostre tematiche.

Sempre in ambito culturale è stato firmato un documento fra i Comuni di Lugo, Fusignano e Bagnacavallo per lo sviluppo di iniziative nel campo della musica antica. L'accordo impegna i tre Comuni nell'attività di formazione professionale e nella produzione di eventi musicali legati al patrimonio storico del teatro musicale.

MUSICA ANTICA

PRESTO IN ARRIVO NEL MUSEO BARACCA

NUOVO DIA RIO
378

La carica del... 101

Si è sbloccata la lunga trafila burocratica volta a portare nel Museo Francesco Baracca il prezioso cimelio del 101° Gruppo Cbr di Cervia: un intero aereo, l'Aeritalia G.91Y. Così avrà il suo giusto epilogo la lunga telenovela di questo velivolo ceduto dall'Aeronautica Militare italiana al Comune di Lugo, con il suo posizionamento nel Museo dedicato all'Asso degli assi,

dal 28 settembre. Non è da sottacere l'importanza di una simile iniziativa per l'ambiente turistico-museale della nostra città che da qualche anno a questa parte, stava in verità un po' languendo e che aveva sicuramente bisogno di aria fresca e soprattutto nuova e moderna.

L'aereo per il momento verrà collocato "in deposito" presso la struttura museale,

ma francamente sarà difficile tenerlo occultato ai visitatori del Museo Baracca che sicuramente lo vorranno ammirare, visto che si tratta di un "pezzo da museo" della lunghezza di oltre 11 metri, un'apertura alare di poco più di 9 m. e della bellezza di quasi 4.000 kg. di peso. Come dicevamo sulla data dell'arrivo vi è certezza, meno invece sulla data dell'inaugura-

zione e della sua acquisizione ufficiale, e nulla trapela dagli ambienti lughesi ed aeronautici, però gli anniversari utili ed appetibili del prossimo anno sono: il 110° della nascita e l'80° della morte del titolare del museo, quel famoso concittadino, molto sfruttato, ma pochissimo conosciuto - anche da chi invece lo dovrebbe conoscere bene: M.O.V.M. Magg. Francesco Baracca.

Così sono finalmente coronati da completo successo gli sforzi dell'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Maurizio Roi e di altre personalità cittadine, come il Cav. Uff. Alceo Bucchi e l'Avv. Giovanni Baracca.

Come si sa il G.91Y ormai lughese, è stato l'ultimo modello in assoluto a volare di questa prestigiosa concezione aerea tutta italiana, quindi rappresenterà un pezzo unico e raro che con la sua sagoma ha solcato per quasi quarant'anni - nelle varie versioni - tutti i cieli del mondo, segno distintivo dell'aviazione italiana del dopoguerra. L'Aeritalia G.91Y (pronipote del Fiat G.91R), arrivando da Cervia reca le insegne del 101° Gruppo Cbr dell'8° Stormo e tra i presenti al suo arrivo a Lugo molti erano i suoi ex piloti, come il Ten. Col. Pil. Amedeo Magnani, ora comandante del 23° Gruppo del 5° Stormo, ed il maresciallo Gilberto Maffesanti, quest'ultimo autore della particolare livrea colorata del velivolo e che ha custodito questo velivolo di matricola militare 6444, veramente come un figlio per tutti gli amici di Lugo.

Enio lezzi

Intesa tra Comune e CFP sul problema del lavoro

Il Comune di Lugo e il Centro di Formazione Professionale Colonia Orfani di Guerra di Villa San Martino hanno approvato di recente un Protocollo di intesa per rispondere meglio ai bisogni formativi, sociali e produttivi di un territorio, quello locale, in continua evoluzione. Un Protocollo d'intesa che rappresenta l'approdo naturale di esperienza già avviate autonomamente dai due soggetti interessati.

Il Cfp Colonia Orfani di guerra, infatti, si è da tempo contraddistinto per iniziative formative destinate all'inserimento di disoccupati nel mondo del lavoro, in particolare giovani e donne. Il Comune di Lugo, d'altra parte, svolge, attraverso l'ufficio Informagiovani, un'azione informativa sulle opportunità lavorative, sia mediante informazioni di sportello, sia mediante i collegamenti telematici attraverso la rete civica. Di conseguenza, i due enti, stabilito che è urgente operare, ciascuno con le proprie competenze, esperienze e know-how, per offrire soluzioni ai bisogni presenti sul territorio, hanno deciso di avviare alcuni percorsi comuni. In primo luogo, nel documento, si prevede la collaborazione, con specifici progetti, per offrire ai disoccupati continue opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, ricercan-

do le figure professionali richieste dalle imprese e dall'economia locali. Un altro aspetto dell'accordo riguarda la formulazione di un progetto complessivo di formazione destinato alla riqualificazione e all'aggiornamento di lavoratori già occupati, allo scopo di rafforzare o mantenere i livelli occupazionali. E, ancora, i due enti si impegnano a promuovere azioni formative che prevedono ricerche, indagini, interventi speciali o servizi al territorio. Peer reperire le risorse necessarie a raggiungere questi scopi, il Comune e il Cfp si attiveranno per ottenere finanziamenti della Regione, della Provincia, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro, di Istituzioni private. Il Cfp Orfani di guerra metterà a disposizione le proprie risorse umane, tecniche e organizzative. Il Comune di Lugo si impegna, invece, a sostenere le attività che verranno proposte dal Centro, attraverso una collaborazione costruttiva, il collegamento in rete locale e la partecipazione attiva. In particolare, il collegamento con gli uffici Informagiovani e Informacittadini potrà offrire una maggiore capacità di dare risposta alle esigenze, informative da un lato e formative dall'altro, dei giovani in cerca di lavoro, dei disoccupati e dei soggetti portatori di handicap.

NUOVO SPAZIO
378